

Attività NON STADIA – ATLETICA LEGGERA UISP NAZIONALE **Codice attività 01B – “Corse su strada”**

1.0 DEFINIZIONI

Nel codice d'attività denominato “*Corsa su strada*” rientrano tutte le specialità cosiddette “non stadia” con esclusione del Trail Running, del Nordic Walking e del Fit Walking.

Per la precisione ecco le specialità dentro a tale codice:

- Corse su strada (competitiva / non competitiva-ludico motoria)*
- Cross o Corsa Campestre (solo competitiva)
- Corsa in Montagna (solo competitiva)
- Retro Running (solo competitiva)

*** IMPORTANTE : all'interno della stessa manifestazione, possono esserci sia il livello competitivo che non competitivo/ludico motorio.**

Per le prove competitive suddette sono previsti annualmente campionati Nazionali, eventualmente Regionali e, in qualche caso, Territoriali UISP, che per i fini organizzativi fanno riferimento alle Norme di Partecipazione che vengono annualmente pubblicate dalla SdA Atletica Leggera UISP ai vari livelli.

Le gare di Corse su Strada, hanno diverse distanze e tipologie di gare, vedere art. 2.0.

1.1 NORME PARTECIPATIVE (livello competitivo)

Possono partecipare al **livello competitivo**:

a) i tesserati UISP Atletica Leggera a partire dal Settore giovanile e Categorie successive (dai 12 anni in avanti), in possesso di certificazione medica agonistica in corso di validità, legata alla disciplina sportiva ATLETICA LEGGERA.

b) i tesserati FIDAL o RUNCARD nel rispetto della convenzione in essere tra UISP e FIDAL; inoltre, è consentita la partecipazione a quanti in regola con le norme previste dalle specifiche convenzioni sottoscritte a livello nazionale con organismi sportivi.

c) i non tesserati NON POSSONO PARTECIPARE (ossia le persone non rientranti ai sovraesposti punti 1.1.a e 1.1.b).

Nota: se l'organizzatore di un evento volesse iscrivere e far partecipare persone NON TESSERATE (per non tesserate s'intendono anche persone in possesso di tessere di altri EPS o FNS o DSA, oltre quelli in possesso del solo certificato medico agonistico) deve procedere a stipulare una polizza supplementare/extra, tale può essere fatta [tramite il broker assicurativo convenzionato con Uisp](#) (vedi art.55 della Polizza Assicurativa UISP vigente, attivata almeno 48 ore prima dell'evento) oppure con assicuratore privato, importante che risponda ai requisiti di legge menzionati all'art. 51 Legge 289/2002 e dai DM 16/4/2004, 3/11/2010 e 6/10/2011.

L'organizzatore si prende in carico la responsabilità d'aver stipulato (o meno) tale prodotto assicurativo supplementare in base a quanto esposto sopra.

In ogni caso, a discrezione di ogni settore d'attività territoriale/regionale, la polizza supplementare/extra può essere richiesta, per giusta visione, dall'ufficiale tecnico o al giudice arbitro o da un rappresentante del settore d'attività atletica leggera territoriale/regionale regolarmente designato dall'organo competente le convocazioni di queste figure tecniche.

Una volta fatta tale polizza supplementare/extra possono essere accettate persone NON Tesserate purché in possesso di Certificazione di idoneità alla pratica sportiva agonistica dell'atletica leggera in corso di validità alla data della manifestazione.

d) volendo tale attività promozionale con modalità competitiva può essere aperta anche agli alunni di istituti scolastici, (solo scuole medie – dai 12 ai 15 anni) purché le stesse attività siano ricomprese nel PTOF-Piano Triennale dell'Offerta Formativa (in tal caso la certificazione medica sarà depositata presso l'Istituto Scolastico, responsabile della tutela sanitaria degli studenti).

e) per le categorie Ragazzi/e – Cadetti/e (12-15 anni) visionare la tabella delle distanze consentite e consigliate, poste nel documento “Linee Guida Settore Giovanile – No Stadia”.

g) agli atleti della Categoria Allievi (16-17 anni) è consentita la partecipazione a gare competitive su distanze non superiori ai 10 km.

h) agli atleti della Categoria Juniores (18-19 anni) è consentita la partecipazione a gare competitive su distanze non superiori ai 21,097 km (Mezza Maratona).

1.2 NORME PARTECIPATIVE - CORSE SU STRADA (livello non competitive/ludico motorie):

1.2.A - CORSA SU STRADA NON COMPETITIVA (distanza max consigliata 15 km)

1.2.B - ATTIVITA' A PASSO LIBERO (distanza consigliata max 10 km)

1.2.C - FAMILY RUN (distanza consigliata max 6 km)

1.3 Manifestazioni Promozionali (con modalità competitiva o non):

a) **Attività dedicate agli appartenenti alle categorie promozionali fino alla cat. Esordienti (max 11 anni).**

b) **Attività, prettamente non competitive-ludico motorie, dedicate alle scuole dell'infanzia (asili), primaria (elementare) e secondaria di primo grado (media inferiore)** collaterali o meno ad eventi Competitivi, anch'esse organizzate su percorsi brevi (max 6 km), in presenza d'insegnanti degli stessi istituti scolastici e/o istruttori qualificati e/o genitori e parenti adulti.

1.4 Possono partecipare al **livello non competitivo/ludico motorio**, entro i 20 km (compresi), e comunque non ad alto impatto cardiovascolare:

a) i tesserati UISP Atletica Leggera in possesso di certificazione medica per attività sportiva non agonistica (non necessaria per la fascia d'età 0-6 anni).

b) i non tesserati UISP **NON POSSONO PARTECIPARE.**

Nota: se l'organizzatore di un evento volesse iscrivere e far partecipare persone **NON TESSERATE** (per non tesserate s'intendono anche persone in possesso di tessere FIDAL, Run Card oppure di altri EPS o FNS o DSA, oltre quelli in possesso del solo certificato medico agonistico o non agonistico) deve procedere a stipulare una polizza supplementare/extra, tale può essere fatta [tramite il broker assicurativo convenzionato con Uisp](#) (vedi art.55 della Polizza Assicurativa UISP vigente, attivata almeno 48 ore prima dell'evento) oppure con assicuratore privato, importante che risponda ai requisiti di legge menzionati all'art. 51 Legge 289/2002 e dai DM 16/4/2004, 3/11/2010 e 6/10/2011.

L'organizzatore si prende in carico la responsabilità d'aver stipulato (o meno) tale prodotto assicurativo supplementare in base a quanto esposto sopra.

Una volta fatta tale polizza supplementare/extra possono essere accettate persone **NON Tesserate** (volendo la società organizzatrice potrà far compilare a tali non tesserati un'autocertificazione, ove tali figure dichiarano di non essere tesserati per nessuna entità sportiva riconosciuta in ambito CONI).

c) studenti di istituti scolastici coinvolti nelle attività di tipo Promozionale, purché le stesse attività siano ricomprese nel PTOF-Piano Triennale dell'Offerta Formativa (in tal caso la certificazione medica sarà depositata presso l'Istituto Scolastico).

d) qual'ora le distanze fossero superiori ai 20 km oppure con chilometraggio entro i 20 km (compresi), ma con dislivello positivo sopra ai 1000 metri, sia i tesserati che i non tesserati Uisp devono avere almeno il certificato medico ad alto impatto cardiovascolare o certificato medico agonistico di tipo B.

Mentre le categorie legate al settore giovanile-promozionale e gli studenti degli istituti scolastici non devono partecipare a tali distanze.

e) inoltre, è consentita la partecipazione a quanti in regola con le norme previste dalle specifiche convenzioni sottoscritte a livello nazionale con organismi sportivi.

1.5 Possono partecipare al **livello promozionale** (con modalità competitiva):

a) i tesserati UISP Atletica Leggera, fino alla Cat. Primi Passi "A" (secondo anno) - Pulcini - Esordienti (dai 7 anni agli 11 anni) in possesso di certificazione medica per attività sportiva non agonistica (distanza massima 1000 metri, come riportato sul documento "Linee Guida Settore Giovanile – No Stadia").

b) i tesserati UISP Atletica Leggera, fino alla prima annata della Cat. Primi Passi "A" (dai 2 ai 6 anni) senza nessuna certificazione medica (distanza massima 400 metri, come riportato sul documento "Linee Guida Settore Giovanile – No Stadia").

c) i tesserati FIDAL (dai 6 anni agli 11 anni) nel rispetto della convenzione in essere tra UISP e FIDAL.

d) i non tesserati NON POSSONO PARTECIPARE (ossia le persone non rientranti ai sovraesposti punti 1.5.a e 1.5.b, 1.5.c).

Nota: se l'organizzatore di un evento volesse iscrivere e far partecipare persone NON TESSERATE (per non tesserate s'intendono anche persone in possesso di tessere di altri EPS o FNS o DSA, oltre quelli in possesso del solo certificato medico non agonistico) deve procedere a stipulare una polizza supplementare/extra, tale può essere fatta [tramite il broker assicurativo convenzionato con Uisp](#) (vedi art.55 della Polizza Assicurativa UISP vigente, attivata almeno 48 ore prima dell'evento) oppure con assicuratore privato, importante che risponda ai requisiti di legge menzionati all'art. 51 Legge 289/2002 e dai DM 16/4/2004, 3/11/2010 e 6/10/2011.

L'organizzatore si prende in carico la responsabilità d'aver stipulato (o meno) tale prodotto assicurativo supplementare in base a quanto esposto sopra.

In ogni caso tale polizza supplementare/extra può essere richiesta, per giusta visione, dall'ufficiale tecnico o al giudice arbitro o da un rappresentante del settore d'attività atletica leggera territoriale/regionale regolarmente designato dall'organo competente le convocazioni di queste figure tecniche.

Una volta fatta tale polizza supplementare/extra possono essere accettate persone NON Tesserate purché in possesso di Certificazione di idoneità alla pratica sportiva non agonistica in corso di validità alla data della manifestazione (non necessaria per la fascia d'età 0-6 anni).

e) volendo tale attività promozionale con modalità competitiva può essere aperta anche agli alunni di istituti scolastici (solo scuole materne ed elementari – dai 2 agli 11 anni), purché le stesse attività siano ricomprese nel PTOF-Piano Triennale dell'Offerta Formativa (in tal caso la certificazione medica sarà depositata presso l'Istituto Scolastico, responsabile della tutela sanitaria degli studenti).

f) inoltre, è consentita la partecipazione a quanti in regola con le norme previste dalle specifiche convenzioni sottoscritte a livello nazionale con organismi sportivi.

2. REGOLAMENTO TECNICO - CORSE SU STRADA (livello competitivo)

2.0 DISTANZE

2.1 MEZZA MARATONA: gare che si svolgono sulla distanza di km 21,097. Il tracciato può essere in linea o a circuito.

2.2 MARATONA: gare che si svolgono sulla distanza di km 42,195. Il tracciato può essere in linea o a circuito.

2.3 ULTRAMARATONA o GRANFONDO: gare che si svolgono su distanze superiori a quella di Maratona. Le più diffuse sono le 50km e le 100km. Il tracciato può essere in linea o a circuito.

2.4 ALTRE DISTANZE di CORSA SU STRADA: gare che si svolgono su distanze variabili indicativamente dai 5 ai 30 km; la più usale è la distanza dei 10 km. Il tracciato può essere in linea o a circuito.

2.5 STAFFETTE di CORSA SU STRADA a distanza e a tempo: gare che si svolgono su distanze e numero di frazionisti variabili. Le più diffuse sulla distanza sono le maratone (di norma con 6 frazionisti) e mezze maratone (di norma

con 4 frazionisti). Anche quelle a tempo sono molto variabili (sia nel minutaggio che nel numero dei frazionisti), si va dalle 4 x 30 minuti - alle 24 x 1 ora. Il tracciato è disegnato su un circuito da ripetersi più volte.

- 2.6 GARE A TEMPO SU STRADA:** quelle più diffuse sono le 6, 12, 24 e 48 ore. Ma esistono anche le 30 minuti e 60 minuti. Il tracciato è disegnato su un circuito da ripetersi più volte.
- 2.7 GARE SU STRADA IN SALITA o DISCESA:** gare ove partenza ed arrivo non coincidono mai, solitamente sono gare che non superano mai i 20 km. Caratteristica tutto il tracciato è in salita con alcuni falsi piani (e rari tratti di discesa) oppure è in discesa con alcuni falsipiani (e rari tratti di salita).
- 2.8 GARE SU STRADA A CRONOMETRO (anche cronoscalate):** gare a partenze scaglionate di 15'' o 30'' o 60'' (dipende dai partecipanti e dalle caratteristiche del tracciato), di lunghezza (e pendenza per quanto concerne le cronoscalate) variabile.

Per una buona gestione di questa gara, i partecipanti devono rispettare in maniera obbligatoria l'orario di partenza loro assegnato (salvo casi di ritardo giustificati e preventivamente comunicati alla giuria); occorre l'obbligo di non modificare/stravolgere la scaletta degli orari di partenza assegnati ai partecipanti preiscritti (questo per evitare spiacevoli disguidi), chi s'iscriverà sul campo gara occuperà gli orari di partenza successivi all'ultimo degli atleti preiscritti.

- 2.9 GARE SU STRADA DI REGOLARITA':** queste gare possono partire in linea oppure a cronometro (con la modalità di partenza e di svolgimento di una gara a cronometro) gli atleti non avranno nessun riferimento chilometrico lungo il tracciato (la distanza massima per tale gara è di max 10 km). Gli atleti non potranno avere con se nessun orologio o sistema elettronico che possa dare loro riferimento cronometrico, ovviamente è fatto divieto avere aiutanti che diano i passaggi cronometrici. Prima della partenza dovranno battezzare la loro media chilometrica ed in base al tempo conseguito si ricaverà la media chilometrica realmente ottenuta. La classifica viene redatta in base a chi si avvicina alla media chilometrica dichiarata prima della partenza.
- 2.10 GARE SU STRADA A TAPPE:** Gare di distanze variabili (solitamente mai distanze di ultramaratona), su più giornate consecutive o non. Di norma una gara su strada a tappe si sviluppa con minimo 2 tappe (2 giorni), sino ad un massimo di 7 tappe (7 giorni). Per la stesura della classifica finale, si sommano i tempi conseguiti su ogni tappa. La società organizzatrice può mettere in palio dei bonus temporali, in base a traguardi volanti o altre situazioni tecniche da specificare nel regolamento della gara.
- 2.11 GARE SU STRADA riservate al settore giovanile/promozionale:** ogni categoria giovanile/promozionale e frequentemente anche la categoria allievi/e hanno un percorso dedicato (solitamente a circuito) da ripetere una o più volte (in base alla categoria). Possono essere organizzate anche gare su strada a staffetta per il settore giovanile. [Maggiori dettagli consultare il documento "Linee Guida Settore Giovanile – No Stadia".](#)

3.0 PERCORSO

3.1 Le gare debbono svolgersi su un percorso stradale. Qualora il traffico o circostanze simili lo rendano impossibile, il percorso, debitamente segnato, può essere tracciato su una banchina per ciclisti o su un marciapiede lungo la strada, ma non su terreno soffice, come su strisce erbose o simili. La partenza e l'arrivo possono avvenire all'interno di un impianto per atletica.

Nota (i): Si raccomanda che, per le Corse su Strada organizzate su distanze standard, i punti di partenza e di arrivo, misurati in linea d'aria, non siano distanti tra di loro più del 50% della distanza della corsa.

Nota (ii): E' da considerarsi accettabile che la partenza, l'arrivo e altri settori della gara avvengano su erba o su altra superficie non asfaltata. Tali settori devono essere ridotti al minimo.

3.2 Il percorso deve essere misurato lungo il tragitto più breve possibile che un concorrente possa percorrere nella parte di strada riservata alla gara.

Nota (i): Si consiglia, per la misurazione, l'uso del "Metodo della Bicicletta Calibrata".

Nota (ii): Per evitare il rischio che un percorso possa venire trovato troppo corto in occasione di successive misurazioni, si consiglia di inserire, al momento di tracciare il percorso, un "fattore di prevenzione d'errore". Per una misurazione a mezzo di una bicicletta

calibrata, questo fattore dovrebbe essere dello 0,1%, il che significa che ciascun chilometro del percorso avrà una “lunghezza misurata” di 1001 metri.

3.3 Le distanze in chilometri sul percorso devono essere visibili a tutti i concorrenti.

3.4 Nelle corse di Staffette su Strada, per definire le distanze di ciascuna frazione e per indicare la linea di cambio si tracciano linee larghe 50mm attraverso la strada. Linee simili saranno tracciate 10m, prima e dopo tali linee di frazione, per delimitare la zona di cambio.

Tutte le procedure di cambio, che se non diversamente specificato dagli organizzatori comportano un contatto fisico tra gli atleti in entrata e in uscita, debbono essere completate entro questa zona.

4.0 PARTENZA

4.1 Le gare debbono essere fatte partire con un colpo di pistola, cannone, corno o altro dispositivo. Debbono essere usati i consueti comandi per le gare più lunghe di 400m. Nelle gare in cui vi è un grande numero di partecipanti, deve esser dato un segnale cinque minuti, tre minuti e un minuto prima della partenza della gara.

Al comando “Ai vostri posti”, gli atleti devono accedere alla linea di partenza secondo le modalità stabilite dagli organizzatori.

Il Giudice di Partenza si assicurerà che nessun atleta tocchi con il suo piede (o qualsiasi parte del proprio corpo) la linea di partenza o il terreno davanti ad essa, e quindi darà inizio alla corsa.

4.2 La partenza può essere eseguita anche da autorità locali (sindaci, assessori, ecc...) o sponsor della manifestazione, però tale persone devono essere affiancate dal giudice di partenza, che garantirà l’osservanza delle norme sopra citate.

Nota: Importante sottolineare che i Giudici di Partenza devono evitare di essere eccessivamente zelanti nell’applicazione delle Regole sulla falsa partenza alle gare organizzate al di fuori dello stadio. Richiamare le partenze nelle corse su strada e altre gare “non stadia” può essere difficile e in molte corse poco pratico, in ogni caso, laddove vi sia una violazione chiara e volontaria, il Giudice di Partenza non dovrebbe esitare a prendere in considerazione azioni appropriate nei confronti di un atleta, durante o dopo la gara. Tuttavia, in eventi in cui il meccanismo di partenza non funziona correttamente ed è chiaro o possibile che il sistema di cronometraggio potrebbe non essere avviato, un richiamo potrebbe essere la soluzione migliore.

5.0 SICUREZZA

5.1 Gli Organizzatori di Corse su Strada devono garantire la sicurezza di tutti i concorrenti, degli Ufficiali di Gara e addetti al servizio (volontari). Nelle competizioni, di grande partecipazione, gli Organizzatori dovranno garantire che le strade, utilizzate per la competizione, siano chiuse al traffico motorizzato in entrambi i sensi. Nel caso non ci possa essere tale chiusura del traffico motorizzato, sono ritenute più che soddisfacenti delle interdizione al traffico in funzione di determinate fasce orarie. Sono accettati, per i mezzi meccanici, anche dei sensi unici alternati che garantiscano in ogni modo l’incolumità di ogni singolo partecipante e addetto al servizio (volontari).

5.2 Un atleta deve ritirarsi immediatamente da una gara se gli è ordinato dal Medico Ufficiale della Manifestazione, o da un suo collaboratore (staff sanitario ufficiale) tali figure devono essere identificate, tramite una divisa o altri mezzi identificativi.

5.3 La collocazione del servizio medico nelle corse su strada non può essere rigidamente stabilita con una norma, ma essa è vincolata al tipo di manifestazione, alle caratteristiche del percorso, se lineare o circuito, alla possibilità di raggiungere il luogo del soccorso nel minor tempo possibile;

- è fondamentale quindi un efficiente servizio di collegamento, sia nelle comunicazioni (radio-telefoniche), sia nei trasferimenti (automedica, moto, ecc.);

- la decisione sulla collocazione del servizio medico è di competenza del giudice Ufficiale Tecnico, in stretta sinergia con il Comitato Organizzatore;

- nelle corse su strada, normalmente con alta partecipazione, a tutela degli Organizzatori, si suggerisce di non limitarsi alla presenza del solo ed unico Medico di Servizio, ma prevedere un sistema di assistenza più articolato che comprenda, più medici, una o più ambulanze dotate di defibrillatore, moto di servizio ed eventuali punti di primo soccorso lungo il percorso;

- normalmente il medico di servizio è posizionato in zona partenza/arrivo, più facilmente raggiungibile da tutti, sicuramente con maggiore presenza di collegamenti, presenza degli speakers, ma ciò non esclude altre collocazioni ritenute più opportune, se regolarmente accessibili e rispondenti ai criteri di cui sopra;
- si sconsiglia la collocazione nell'ambulanza di chiusura-gara, perché non è associabile il rischio-assistenza, con chi va più piano.

6.0 POSTAZIONI DI DISTRIBUZIONE D'ACQUA POTABILE/SPUGNAGGIO E DI RIFORNIMENTO

- (a) Acqua ed altre bevande adatte saranno messe a disposizione alla partenza ed all'arrivo di tutte le gare.
- (b) Per tutte le gare, punti di distribuzione di acqua devono essere disponibili a opportuni intervalli di circa 5km. Per le gare di lunghezza superiore a 10km, rifornimenti diversi dall'acqua possono essere resi disponibili in questi punti.

Nota (i): Dove le condizioni lo giustificano, tenendo conto del tipo di competizione, delle condizioni meteorologiche e delle condizioni fisiche della maggior parte dei concorrenti, acqua e/o rifornimenti possono essere collocati a intervalli più regolari lungo il percorso.

Nota (ii): Punti di diffusione di acqua nebulizzata potranno anche essere predisposti, quando ritenuto appropriato in determinate condizioni organizzative e/o climatiche.

- (c) I rifornimenti possono includere bevande energetiche, integratori, prodotti alimentari o qualsiasi altro prodotto diverso dall'acqua. Gli Organizzatori determineranno quali rifornimenti saranno forniti in base alle effettive condizioni.
- (d) I rifornimenti saranno normalmente forniti dagli Organizzatori, ma potrà essere permesso agli atleti fornire i propri rifornimenti, nel qual caso l'atleta deve indicare in quali postazioni devono essere messi a sua disposizione. I rifornimenti forniti dagli atleti saranno tenuti sotto controllo di ufficiali designati dagli Organizzatori, a partire dal momento in cui i rifornimenti stessi sono consegnati dagli atleti o dai loro rappresentanti. Questi ufficiali dovranno garantire che i rifornimenti non vengano alterati o manomessi in qualsiasi modo.
- (e) Gli Organizzatori devono determinare, con barriere, tabelloni o marcature sul terreno, la zona in cui possono essere ricevuti o raccolti i rifornimenti. I rifornimenti devono essere collocati in modo che siano facilmente accessibili agli atleti o possano essere consegnati da persone autorizzate. Tali persone dovranno rimanere all'interno dell'area designata e non accedere al percorso né ostacolare qualsiasi atleta. Per nessuna ragione, un incaricato o personale autorizzato può muoversi al fianco di un atleta, mentre questi si sta rifornendo o sta prendendo acqua.
- (f) Un atleta può, in qualsiasi momento, trasportare acqua o rifornimenti a mano o attaccati al suo corpo, la cui provvista è stata effettuata fin dall'inizio o raccolti o ricevuti in una postazione ufficiale.
- (g) Un atleta, che riceve o si rifornisce o prende acqua in un posto diverso da quelli ufficiali, salvo i casi previsti da ragioni mediche o sotto il controllo degli Ufficiali di Gara, o prende il rifornimento di un altro atleta, dovrebbe essere normalmente ammonito dall'Arbitro, per questa prima infrazione, mostrandogli un cartellino giallo. Per una seconda infrazione l'Arbitro deve squalificare l'atleta, di norma mostrandogli un cartellino rosso. L'atleta deve quindi poi lasciare immediatamente il percorso.

Nota: Un atleta può ricevere o passare ad un altro atleta un rifornimento, acqua o spugne a condizione che li possenga fin dalla partenza o li abbia presi o ricevuti in una postazione ufficiale. Tuttavia ogni aiuto continuativo da un atleta a uno o più atleti può essere considerato come assistenza ed un'ammonizione e/o squalifica può essere assegnata.

7.0 ASSISTENZA AGLI ATLETI

7.1 ESAME MEDICO E ASSISTENZA

7.1.1 Un esame/trattamento medico e/o fisioterapico può essere prestato, sia nell'area della competizione da personale medico predisposto dagli Organizzatori ed identificato con bracciali, divisa od altro mezzo identificativo, sia

in una identificata area esterna alla competizione da parte di personale medico accreditato (medico personale dell'atleta) con autorizzazione del Delegato Medico o dell'Ufficiale Tecnico, specificatamente per questo scopo. In nessuno di questi casi il loro intervento potrà ritardare l'andamento della gara. È considerata assistenza questa presenza o aiuto da parte di qualsiasi altra persona non autorizzata, immediatamente prima della gara, una volta che gli atleti sono dentro al box di partenza o durante la gara stessa.

Nota: La zona di gara, che normalmente è delimitata da una barriera fisica, si definisce per questo scopo come l'area in cui la competizione si svolge e il cui accesso è limitato, ai sensi delle regole e dei regolamenti, agli atleti partecipanti ed al personale autorizzato.

7.1.2 Ogni atleta, che dà o riceve assistenza all'interno della zona della competizione durante una, deve essere ammonito dall'Arbitro ed avvertito che, in caso di seconda ammonizione, sarà squalificato.

Nota: Nei casi previsti dalla Regola 7.2(a) la squalifica può essere comminata senza ammonizioni.

7.2 ASSISTENZA NON CONSENTITA

Ai fini di questa Regola, i seguenti esempi devono essere considerati come assistenza, pertanto non permessi:

- (a) Andatura fatta in corsa (con qualsiasi mezzo meccanico o animale, es.: bicicletta, moto, pattini a rotelle, cani al guinzaglio, ecc.) da persone non partecipanti alla corsa stessa o da corridori o marciatori doppiati o in procinto di essere doppiati o con qualsiasi altro espediente (diversi da quelli consentiti dalla Regola 7.3(c)).
- (b) Eccetto che per le scarpe regolamentari, l'uso di qualsiasi espediente tecnico o applicazione che consenta all'utilizzatore un vantaggio che non avrebbe ottenuto usando l'equipaggiamento previsto o permesso dalle Regole.
- (c) L'uso di qualsiasi aiuto meccanico, a meno che l'atleta possa attestare, con ogni probabilità, che l'uso di un aiuto non gli avrebbe fornito un vantaggio competitivo complessivo nei confronti di un atleta che non utilizza tale aiuto
- (d) Fornire consigli o altre forme di supporto da parte di qualsiasi addetto non coinvolto nella competizione o che, in quel momento, ricopra uno specifico ruolo (per esempio consigli tecnici, indicare i distacchi di tempo o distanza in una corsa, ecc.).
- (e) Ricevere un aiuto fisico da un altro atleta (diverso dal recuperare la posizione eretta) che aiuti a progredire nella corsa.

7.3 ASSISTENZA CONSENTITA

Ai fini di questa Regola, il seguente comportamento non deve essere considerato come assistenza, e pertanto permesso:

- (a) Comunicazioni tra gli atleti ed i loro allenatori non posizionati nella zona di svolgimento della gara.
- (b) Qualsiasi forma di protezione personale (ad esempio, bendaggio, nastro, sostegni alla respirazione, ecc.) per scopi medici. L'Arbitro, congiuntamente con il Delegato Medico, ha il diritto di verificare ogni caso qualora ritenga questo controllo necessario.
- (c) Dispositivi per il controllo del ritmo cardiaco o della velocità o sensori di andatura o strumenti simili portati o indossati personalmente dagli atleti durante una gara, a patto che tale dispositivo non sia usato per comunicare con altre persone.

8.0 CONDOTTA DI GARA

8.1 Un atleta può abbandonare il percorso segnato con il permesso e sotto il controllo di un Giudice, purché il suo allontanarsi dal percorso non accorci la distanza da percorrere.

- 8.2** Se l'Arbitro è convinto, dal rapporto di un Giudice o di un Giudice ai Controlli o in qualche altra maniera, che un atleta ha abbandonato il percorso, percorrendo una distanza più breve, deve squalificarlo.
- 8.3** I Giudici ai Controlli dovrebbero essere piazzati ad intervalli regolari e in ogni punto fondamentale. Altri Giudici ai Controlli dovrebbero muoversi lungo il percorso, durante la corsa.

Interpretazione: E' chiaro che, seguendo la pratica di dare un primo avvertimento quando si applica quanto previsto dal seguente regolamento tecnico, ci potranno essere difficoltà di ordine pratico ma, laddove si presenti l'opportunità, l'Arbitro dovrebbe farlo.

Un'opzione potrebbe essere quella che i Giudici di Controllo o alle postazioni di ristoro siano designati come Assistenti degli Arbitri e che siano in comunicazione con l'Arbitro e a vicenda garantiscano l'efficace coordinamento delle ammonizioni e delle squalifiche. Ma rimane la possibilità, secondo la Nota alla Regola 7.1.2, che in alcune circostanze la squalifica possa e debba essere comminata senza un'ammonizione.

Quando non è in uso un Sistema di Cronometraggio mediante Transponder o se si desidera un ulteriore sistema di registrazione back-up, si consiglia di utilizzare un sistema di canalizzazione come quello descritto nel commento della regola tecnica della Corsa campestre o Cross.

9.0 L'ARRIVO

- 9.1** L'arrivo di una corsa deve essere indicato da una linea bianca larga 50mm.

Nota: Nel caso di una gara che termina al di fuori dello stadio la linea di arrivo dovrà essere al massimo di 0,30m di larghezza e possibilmente di un qualsiasi colore contrastante distintamente con la superficie della zona di arrivo.

- 9.2** I concorrenti devono essere classificati nell'ordine in cui qualunque parte del loro corpo (cioè il torso, con esclusione di testa, collo, braccia, gambe, mani e piedi) raggiunga il piano verticale del bordo più vicino della linea d'arrivo, come sopra definito.

- 9.3** In qualsiasi gara decisa sulla base della distanza percorsa in un periodo di tempo fissato, il Giudice di Partenza deve sparare il colpo di pistola esattamente un minuto prima della fine della gara per avvertire i concorrenti ed i Giudici che la gara sta per terminare. Il Giudice di Partenza deve essere diretto dal Capo Cronometrista, ed esattamente al tempo fissato dopo la partenza, deve segnalare la fine della gara con un nuovo colpo di pistola. Al momento in cui il colpo di pistola viene sparato per segnalare la fine della gara, i Giudici incaricati devono segnalare il punto dove ciascun concorrente ha toccato la pista per l'ultima volta prima o simultaneamente con lo sparo della pistola.

La distanza ottenuta deve essere misurata al metro immediatamente inferiore a questo punto.

Almeno un Giudice deve essere assegnato a ciascun concorrente prima della partenza della gara, allo scopo di segnare la distanza ottenuta.

10.0 REGOLAMENTO TECNICO - CORSA CAMPESTRE

10.1 Distanze

Le distanze indicative per il campionato nazionale Uisp di corsa campestre sono le seguenti:

Maschili: Cadetti km.2; Allievi km.3; Juniores km.6; Senior km.7,5 e Veterani km.6

Femminili: Cadette km.2; Allieve km.3; Juniores km.4; Categorie Senior e Veterane km.4

A livello Promozionale le distanze sono le seguenti:

Primi Passi M/F m.400; Esordienti M/F m.800; Ragazzi M/F m.1000.

Tali distanze saranno poi adattate in base al percorso che si verrà a creare, di conseguenza è facile ci possano essere delle variazioni più o meno evidenti rispetto allo schema sopra menzionato.

Si raccomanda che distanze leggermente inferiori vengano adottate per le gare di corsa campestre di livello territoriale/regionale.

10.2 Percorso

(a) Il percorso deve essere tracciato su di un'area aperta e boschiva, coperta il più possibile da prato, con ostacoli naturali che possono essere usati dal tracciante del percorso per ottenere una gara competitiva e interessante.

(b) La zona dove è tracciato il percorso deve essere grande abbastanza da contenere non solo il percorso, ma anche tutte le strutture tecniche e logistiche necessarie (zona premiazione, segreteria tecnica, spogliatoi, parcheggi, ecc.....).

10.2.1 Per i Campionati nazionali/regionali/territoriali e, dovunque sia possibile, per tutte le gare:

(a) deve essere tracciato un circuito, con un giro che misuri da 1500m a 2000m.

Solo nel campionato nazionale deve essere tracciato anche un altro circuito (da 1000m), ove si svilupperanno le gare del settore giovanile/promozionale (dalla categoria cadetti/e e categorie precedenti).

Necessariamente, dovrà essere aggiunto un piccolo giro (ed eventualmente un giro medio) per aggiustare le distanze richieste nelle varie gare; in questi casi il giro più piccolo deve essere corso nelle prime fasi della gara. Tale discorso di giro piccolo (ed eventualmente giro medio) vale anche per il secondo tracciato, legato al settore giovanile/promozionale;

(b) devono essere usati, se possibile, ostacoli naturali preesistenti. Comunque, dovrebbero essere evitati ostacoli molto alti, come fosse profonde, salite/discese pericolose, sottoboschi fitti ed, in generale, ogni ostacolo che possa costituire una difficoltà in contrasto con i caratteri della competizione. È preferibile che non vengano usati ostacoli artificiali, ma, se questo è inevitabile, essi dovrebbero essere costruiti a somiglianza degli ostacoli naturali che si incontrano in aperta campagna. Nelle gare dove c'è un gran numero di concorrenti devono essere evitati per i primi 500m spazi ristretti o altri ostacoli che possano impedire ai concorrenti una libera corsa;

(c) deve essere evitato o ridotto al minimo l'attraversamento di strade o di ogni genere di pavimentazione. Quando è impossibile evitare ciò in una o due zone del percorso, le zone interessate devono essere coperte da prato, terra o stuoia;

(d) ad eccezione dell'arrivo e della partenza, il percorso non deve presentare altre lunghe zone rettilinee. Un percorso naturale e misto con curve dolci e brevi rettilinei è il più adatto.

(e) Il percorso deve essere chiaramente marcato con nastro su entrambi i lati. Le zone critiche devono essere recintate; in particolare le zone di partenza (inclusa la Camera d'Appello e la Zona di Riscaldamento) e la zona di arrivo. Solo le persone autorizzate possono accedere a queste aree.

(f) Al pubblico dovrebbe essere consentito di attraversare il percorso a mezzo di impalcature prossime al percorso in punti di attraversamento bene organizzati, controllati da addetti.

(g) Si raccomanda che, tranne le zone di partenza e di arrivo, il percorso sia largo 5m, incluse le zone con ostacoli.

(h) Per le Staffette Campestri, linee di 50mm di larghezza delimitanti l'intervallo di 20m devono essere tracciate sul percorso per indicare la zona di cambio. La procedura di cambio, che, salvo diverse disposizioni degli Organizzatori, consisterà in un contatto fisico tra l'atleta in arrivo e quello in attesa, dovrà svolgersi in questa zona.

10.3 Partenza

Le corse debbono essere fatte partire con un colpo di pistola. Debbono essere usati i comandi per le gare superiori a 400m. Nelle gare nelle quali vi è un gran numero di partecipanti, dovrebbero essere dati successivi avvertimenti cinque, tre ed un minuto prima della partenza.

Gli atleti devono essere allineati secondo le modalità stabilite dagli organizzatori e dai giudici di gara.

Al comando "Ai vostri posti" il Giudice di Partenza si assicurerà che nessun atleta tocchi con il suo piede (o qualsiasi parte del proprio corpo) la linea di partenza o il terreno davanti ad essa, e quindi darà inizio alla corsa.

10.4 Sicurezza

Gli Organizzatori delle Corse Campestri devono garantire la sicurezza dei concorrenti e degli Ufficiali di Gara.

10.5 Postazioni di distribuzione di acqua potabile/spugnaggio e di rifornimento

Alla partenza ed all'arrivo di tutte le gare saranno messe a disposizione acqua ed altri rifornimenti adatti. Per tutte le gare devono essere predisposti ogni giro, se le condizioni atmosferiche lo richiedono, punti di spugnaggio e di distribuzione di acqua.

Nota: Se le condizioni lo giustificano, tenendo in considerazione le caratteristiche della gara, le condizioni meteorologiche e le condizioni fisiche della maggioranza dei concorrenti, acqua e spugne potranno essere messe a disposizione ad intervalli più regolari, lungo il percorso.

10.6 Condotta di gara

Se l'Arbitro è convinto, dal rapporto di un Giudice o di un Giudice ai Controlli o in qualche altra maniera, che un atleta ha abbandonato il percorso percorrendo una distanza più breve, deve squalificarlo.

Interpretazione: La zona di arrivo deve essere sufficientemente larga da consentire a diversi atleti di correre in parallelo e abbastanza lunga da separarli all'arrivo.

A meno che sia utilizzato un Sistema di Cronometraggio a mezzo Transponder insieme ad un sistema di back-up (come una registrazione video) per controllare gli ordini di arrivo, le corsie di arrivo ("imbuti") dovrebbero essere posizionate da 8 a 10 metri dopo il traguardo, con una larghezza massima di 0,70-0,80m. Una volta dentro il corridoio, gli atleti non devono essere in grado di sorpassarsi a vicenda. Gli imbuti dovrebbero essere lunghi 35-40m nei quali gli atleti saranno diretti mentre attraversano il traguardo. Alla fine di ogni imbuto, i Giudici annoteranno i numeri/nomi degli atleti e, se del caso, recupereranno i loro chip del cronometraggio a transponder.

Gli imbuti devono avere delle corde mobili all'imboccatura da cui entrano gli atleti, in modo che quando una corsia è piena, la corda successiva possa essere trascinata dietro l'ultimo atleta, per consentire al successivo corridore di entrare nella nuova corsia di arrivo, e così via.

Giudici e Cronometristi saranno inoltre posizionati su entrambi i lati del traguardo e si raccomanda che, per seguire ogni reclamo relativo all'ordine di arrivo, un Giudice con attrezzatura di registrazione video (se possibile con un tabellone cronometrico in vista) deve essere assegnato e piazzato pochi metri dopo il traguardo per registrare l'ordine in cui gli atleti attraversano la linea.

11.0 REGOLAMENTO TECNICO - CORSA IN MONTAGNA

11.1 Tipologia di Corse in Montagna

(a) Nella maggior parte delle Corse in Montagna la partenza avviene in gruppo, con tutti gli atleti che partono insieme o con partenze separate in base al sesso o alle categorie di età.

(b) Per le Staffette, la composizione, le distanze e le caratteristiche dei percorsi possono variare considerevolmente in base alle condizioni naturali ed ai progetti degli Organizzatori.

(c) Le Corse in Montagna, con gli orari di inizio individuali a vari intervalli, sono considerate prove a cronometro. I risultati vengono ordinati sulla base dei tempi di percorrenza individuali.

11.2 Percorso

(a) La corsa in montagna si svolge all'aperto, su un percorso naturale, in prevalenza composto da mulattiere, sentieri e prati, con tracciati di salita e discesa, con dislivello positivo o negativo secondo quanto indicato nella successiva tabella di riferimento.

Almeno il 60% della lunghezza del percorso deve essere su sentieri, strade sterrate, pavé, ciottolato o comunque superfici non asfaltate.

(a) Ciascun percorso di Corsa in Montagna è specifico con le caratteristiche naturali del suo territorio che ne dettano l'itinerario. Preferibilmente dovrebbero essere utilizzate le strade ed i sentieri esistenti. Gli Organizzatori sono responsabili del rispetto dell'ambiente.

(b) La lunghezza del percorso può variare da 1km alla distanza della maratona nel rispetto dei dettagli tecnici richiesti.

(c) I percorsi possono essere prevalentemente in salita, in salita/discesa o misti.

(d) La pendenza media dovrebbe partire da un minimo del 5% (o 50m/km) e non superare il 20% (o 200 m/km). La pendenza media in salita preferibilmente è di circa 100m/km a condizione che il percorso resti percorribile.

(e) I percorsi dovrebbero essere chiaramente segnalati. Dovrebbe essere fornita una mappa dettagliata del percorso insieme al suo profilo altimetrico.

11.3 Partenza

Devono essere usati i comandi per le gare di distanza maggiore di 400m.

Nelle gare in cui vi è un grande numero di atleti deve essere dato un segnale cinque minuti, tre minuti e un minuto prima della partenza della gara.

11.4 Sicurezza

Gli Organizzatori delle Corse in Montagna devono garantire la sicurezza dei concorrenti e degli Ufficiali di Gara. Dovrebbero essere rispettate specifiche condizioni come quelle relative all'alta quota, in relazione alle condizioni meteorologiche e alle infrastrutture disponibili.

11.5 Postazioni di distribuzione di acqua potabile/spugnaggi e di rifornimento

Acqua ed altri opportuni rifornimenti saranno disponibili presso le zone di partenza e di arrivo di tutte le corse. Ulteriori punti di distribuzione di acqua potabile e spugnaggio dovrebbero essere previsti in luoghi adatti lungo il percorso.

11.6 Condotta di gara

Se l'Arbitro ha accertato, su rapporto di un Giudice o di un Giudice ai Controlli o altrimenti, che un atleta ha lasciato il percorso segnato, accorciando così la distanza da percorrere, questi sarà squalificato.

12.0 REGOLAMENTO TECNICO – RETRO RUNNING

12.1 Tipologia

(a) Nella maggior parte delle Corse all'Indietro la partenza avviene in gruppo, con tutti gli atleti che partono insieme o con partenze separate in base al sesso o alle categorie di età.

(b) Per le Staffette, la composizione e le distanze possono variare in base ai progetti degli Organizzatori (esempio: in cui la composizione è estratta a sorte e prevede 2 uomini e 2 donne per ogni squadra).

(c) è possibile organizzare anche prove a cronometro, con partenze distanziate di un minuto o mezzo minuto tra un concorrente e l'altro. I risultati vengono ordinati sulla base dei tempi di percorrenza individuali.

12.2 Percorso

(a) La corsa all'indietro su strada si svolge su un percorso in asfalto, generalmente piano. In base a scelte o esigenze degli organizzatori, si può utilizzare anche un percorso su erba, pavé o stabilizzato (esempio: che si svolge in un parco con più superfici differenti), oppure si possono prevedere salite o discese (esempio: dove il percorso di 500 metri da ripetere 3 volte ha un dislivello di circa 50 metri tra il punto più alto e quello più basso), scelte che, comunque, vanno indicate nel regolamento della gara.

(b) La lunghezza del percorso è decisa dagli organizzatori.

12.3 Partenza

Devono essere usati i comandi per le gare di distanza maggiore di 400m.

Nelle gare in cui vi è un grande numero di atleti deve essere dato un segnale cinque minuti, tre minuti e un minuto prima della partenza della gara.

12.4 Sicurezza

Gli Organizzatori del Retro Running devono garantire la sicurezza dei concorrenti e degli Ufficiali di Gara.

(a) La regola fondamentale della corsa all'indietro è lasciare spazio agli atleti più veloci: se un concorrente si accorge che un avversario sta per superarlo, deve essere cosciente del fatto che quest'ultimo non lo può vedere, quindi deve spostarsi a destra o a sinistra di almeno un metro, in modo da permettergli di passare senza rischiare di urtarsi.

(b) Si consiglia l'utilizzo di una protezione per l'area occipitale: un caschetto di gommapiuma come quelli utilizzati nel rugby.

(c) Prima di una curva è bene sistemare un'indicazione visibile a chi corre in cui si segnala con una freccia la direzione in cui girare e la distanza in metri dal cartello alla curva stessa (solitamente se ne utilizzano due, uno a 15 metri e l'altro a 5 metri dalla curva).

12.5 Postazioni di distribuzione di acqua potabile/spugnaggi e di rifornimento

Acqua ed altri opportuni rifornimenti saranno disponibili presso le zone di partenza e di arrivo di tutte le corse. Ulteriori punti di distribuzione di acqua potabile e spugnaggio dovrebbero essere previsti in luoghi adatti lungo il percorso.

12.6 Condotta di gara

(a) Se l'Arbitro ha accertato, su rapporto di un Giudice o di un Giudice ai Controlli o altrimenti, che un atleta ha lasciato il percorso segnato, accorciando così la distanza da percorrere, questi sarà squalificato.

(b) Prevista la squalifica anche per l'atleta che fosse sorpreso a coprire una parte del percorso correndo all'avanti, a meno che non si tratti di 2-3 passi fatti per rimettersi in piedi dopo una caduta o del rientro dopo un errore di percorso.

13 REGOLAMENTO TIPO

Allo scopo di agevolare gli organizzatori nella predisposizione del proprio regolamento di gara, si riportano di seguito i **contenuti minimi che ne devono fare parte**. Si ricorda che quanto di seguito riportato è da considerarsi indicativo e non esaustivo dei contenuti necessari, in quanto solo l'organizzatore è in grado di conoscere le specificità della propria manifestazione. Tale documento dovrà essere presentato, al comitato territoriale UISP competente al rilascio dell'autorizzazione allo svolgimento della gara.

ELEMENTI BASE

- nome evento
- luogo e data di svolgimento
- nome del soggetto sportivo (ASD o SSD) che organizza ed eventuali collaborazioni
- eventuali patrocini istituzionali
- contatti degli organizzatori
- principali caratteristiche della gara ovvero tipologia, distanza/e, dislivello
- rappresentazione sommaria del percorso (planimetria e profilo altimetrico)
- tempo massimo se previsto

- posizione dei punti di ristoro e tipologia del rifornimento

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

- requisiti richiesti all'atleta per iscriversi alla gara;
- modalità di iscrizione
- programma di massima della manifestazione
- classifiche e premi ;

INFO ACCESSORIE

- servizi offerti prima, durante e dopo la gara
- coperture assicurative
- varie ed eventuali

IMPEGNATIVA PER L'ATLETA

L'atleta iscritto e partecipante alla gara è tenuto e si obbliga a:

- leggere e prendere visione di quanto messo a disposizione dagli organizzatori relativamente alla sicurezza di gara
- avisare tempestivamente l'organizzazione in caso di ritiro dalla gara
- posizionare il pettorale sul fronte della propria persona in modo tale da renderlo perfettamente visibile
- non uscire dal percorso di gara.

All'atleta inoltre, per motivi di sicurezza, è sconsigliato l'ascolto di musica in cuffie durante la gara in quanto non permettono di percepire eventuali pericoli.

L'atleta infine, all'atto dell'iscrizione alla gara, dichiara di aver letto e accettato il regolamento in ogni sua parte.

13.1 Premi e Categorie:

Nelle gare di Corsa su strada UISP non devono essere, sotto qualsiasi forma, riconosciuti premi in denaro sia per le classifiche generali che di categoria. Per i campionati istituzionali valgono le categorie nazionali identificate dalla UISP.

14 AUTORIZZAZIONI

I documenti che l'Organizzatore (ASD o SSD affiliata UISP) dovrà ottenere per poter organizzare la manifestazione, in stretto ordine cronologico, sono:

- 1) **Autorizzazione allo svolgimento** da parte di UISP
- 2) **Autorizzazione da parte degli Enti** competenti per territorio, dei gestori dei tratti di viabilità attraversati o percorsi, dei proprietari delle aree nel caso di gare di corsa campestre.
- 3) **Estensione della Polizza Assicurativa UISP** (qual'ora si voglia aprire la manifestazione ai non tesserati).

Detti documenti devono essere stampati e conservati dal responsabile della manifestazione presso la sede di gara, allo scopo di essere prontamente esibiti, in caso di necessità, alle Autorità e/o Enti competenti.

14.1.0 Autorizzazione allo svolgimento da parte di UISP

Tale **Certificato** deve essere richiesto con congruo anticipo sulla data di svolgimento (non meno di 45 giorni ma, allo scopo di affrontare e risolvere eventuali problematiche, specie se si tratta di nuova manifestazione, si consiglia un anticipo di almeno 90 giorni), mediante richiesta di **autorizzazione allo svolgimento**, al Presidente del Comitato Territoriale Uisp competente per territorio: alla richiesta dovranno essere allegati copia del materiale promozionale e il **Regolamento di gara** (ved. punto 4.0)

il **Referente Territoriale o Regionale SdA Atletica** ha il compito di interfacciarsi con l'Organizzatore, verificare la correttezza della documentazione inoltrata e rilasciare a sua firma, il nulla osta al rilascio, inviandolo al **Presidente del Comitato Territoriale Uisp**; quest'ultimo, solo in questo momento potrà rilasciare l'**Autorizzazione allo svolgimento** della manifestazione.

Solo a seguito del rilascio dell'Autorizzazione da parte del Comitato Territoriale UISP competente, l'Organizzatore potrà apporre il relativo marchio accompagnandolo obbligatoriamente con la dicitura "AFFILIATO" che va aggiunta nella parte superiore del logo. Il tutto nel rispetto del REGOLAMENTO DI COMUNICAZIONE E IDENTITA' VISIVA UISP.

Sempre in conseguenza del rilascio di detta Autorizzazione, la manifestazione in questione rientrerà a pieno titolo tra le attività "non stadia" UISP che, in forza dell'Art.3.3 della vigente Convenzione Nazionale FIDAL-UISP, potranno vedere la partecipazione di tesserati UISP, FIDAL e Runcard, in forza del rispettivo tesseramento.

Il Comitato Territoriale UISP, per garantire all'Organizzatore il diritto di avvalersi dell'agevolazione di cui sopra in termini di iscrizione degli atleti, dovrà comunicare al corrispondente Comitato Territoriale FIDAL i riferimenti della manifestazione secondo le modalità e le tempistiche previste dallo stesso Art.3.3.

14.2.0 Autorizzazione degli Enti competenti

Se la manifestazione interessa la viabilità di un unico **Comune**, la necessaria Autorizzazione allo svolgimento dovrà essere rilasciata da quest'ultimo.

Se il percorso interessa tratti di viabilità in più comuni, l'autorizzazione allo svolgimento verrà rilasciata dalla **Provincia** (o Città Metropolitana laddove presente)

Se si rende necessaria la sospensione temporanea della circolazione su tratti di viabilità soggetti al transito veicolare, l'ordinanza di sospensione temporanea della circolazione viene rilasciata, ai sensi dell'art. 9, comma 7 bis del C.d.S., dal Sindaco per quelle manifestazioni che si svolgono esclusivamente all'interno del centro abitato; la stessa ordinanza viene invece rilasciata, sempre ai sensi dell'art. 9, comma 7 bis del C.d.S., dal Prefetto se la competizione si svolge in più comuni oppure, se interessa un solo comune ma si svolge anche al di fuori del centro abitato.

All'istanza rivolta all'Ente di competenza, devono essere allegati:

- Copia dell'Autorizzazione preventiva rilasciata da UISP;
- Copia della polizza assicurativa UISP (scaricabile dall'home page del sito www.uisp.it).

E' buona norma, specie nel caso di nuove manifestazioni, contattare preliminarmente l'Ente o gli Enti di cui sopra, con un buon anticipo, allo scopo di prevenire eventuali criticità altrimenti difficilmente superabili. In sede preventiva è necessario verificare con le Amministrazioni coinvolte eventuali adempimenti conseguenti all'applicazione della **Circolare Gabrielli** del 7 giugno 2017.

14.3.0 Estensione della Polizza Assicurativa UISP

Per garantire le coperture assicurative di legge a tutti i partecipanti, inclusi gli atleti "liberi", l'Organizzatore dovrà attivare la copertura assicurativa specifica, prevista dall'art.55 della Polizza Assicurativa UISP vigente, attraverso il sito www.marshaffinity.it/uisp, almeno 48 ore prima dello svolgimento della manifestazione.

Procedure diverse, in caso di sinistri o altre problematiche, possono esporre l'organizzatore a conseguenze di carattere civile o penale.

15 RISPETTO DELL'AMBIENTE

Le attività sportive su strada rientrano a pieno titolo tra quelle cosiddette "in ambiente naturale" e quindi meritano una particolare attenzione organizzativa e comportamentale da parte di organizzatori e partecipanti; l'Organizzatore deve porsi l'obiettivo di adottare tutte le contromisure necessarie per non arrecare danni e restituire il territorio inalterato (e possibilmente valorizzato) a fine manifestazione.

Ecco in dettaglio gli ambiti di intervento e le relative modalità:

- 1) Promozione della gara:

L'Organizzatore dovrà privilegiare la promozione della propria gara attraverso l'utilizzo dei media e dei social limitando il più possibile l'uso dei volantini o di altro materiale cartaceo.

2) Logistica:

L'Organizzatore dovrà promuovere l'utilizzo del mezzo pubblico per il raggiungimento della sede di gara; in caso di impossibilità (zone non servite da mezzi pubblici) si deve stimolare la massima condivisione tra gli atleti dei mezzi privati.

3) Premiazioni:

Fermo restando il disposto dell'Art.5 del CODICE ETICO approvato il 23 giugno 2018 dal Consiglio Nazionale Uisp, che vieta l'utilizzo di premi in denaro nelle competizioni sportive, si consiglia di comporre il montepremi ricorrendo a prodotti che possano valorizzare le tipicità del territorio interessato dalla manifestazione (es. enogastronomia, artigianato, ospitalità) anche attraverso specifici accordi con le organizzazioni di categoria presenti.

4) Segnaletica:

a) Utilizzare materiale biodegradabile (cartelli segnaletici, vernici biodegradabili).

b) Rimuovere tutta la segnaletica ed eventuali rifiuti immediatamente dopo la gara.

5) Ristori:

a) Incentivare l'uso dell'acqua "del sindaco" per i ristori, sottoscrivendo, quando possibile, specifici accordi con le Amministrazioni Comunali e/o con le Aziende Municipalizzate.

b) Utilizzare materiali biodegradabili.

c) Delimitare le aree dove consumare il ristoro e dotarle di contenitori dedicati suddivisi per tipologia di rifiuto (carta, plastica, umido) nei quali gli atleti o gli addetti ai ristori possano differenziare i rifiuti prodotti.